
Diocesi: Padova, ripresi i lavori dell'Assemblea sinodale diocesana

Sono ripresi sabato 16 settembre i lavori dell'Assemblea sinodale diocesana di Padova, dopo la pausa estiva, per il primo incontro della quarta sessione di lavoro. Dopo il voto positivo dell'Assemblea sinodale dello scorso 25 giugno sul proseguire il lavoro sull'istituzione dei ministeri battesimali – considerati una leva di cambiamento per il futuro della Chiesa di Padova e un cambiamento significativo nelle scelte pastorali della Diocesi – la presidenza del Sinodo diocesano, riferisce una nota della diocesi, ha composto un testo che quest'estate ha vissuto una prima fase di suggerimenti individuali proposti liberamente dai singoli membri dell'Assemblea. L'incontro di sabato è iniziato con il benvenuto del vescovo, mons. Claudio Cipolla, che ha ricordato come il percorso del Sinodo diocesano sia ormai in fase avanzata (la conclusione è prevista per il 17 dicembre 2023) e ha sottolineato il delicato compito dell'Assemblea sinodale, al lavoro, per delineare il domani di una Chiesa diocesana che annuncia il Vangelo della vita. Nella sessione di sabato 16 settembre tutti i membri dell'Assemblea sinodale, hanno lavorato divisi nei consueti 26 gruppi, ciascuno su alcune parti del documento e sui suggerimenti giunti durante l'estate. Ogni parte del documento è stata analizzata da almeno due gruppi di lavoro, con l'obiettivo di trasformare i suggerimenti in emendamenti da votare nel prossimo incontro assembleare. Tutti gli emendamenti sono stati consegnati alla presidenza del Sinodo che li ordinerà e li proporrà al voto in occasione della prossima sessione sinodale, il prossimo sabato 1° ottobre 2023. La bozza del testo sui ministeri battesimali (che risponde a una delle proposte – la n. 17 Individuare e formare persone ai ministeri battesimali – emerse dal lavoro delle Commissioni sinodali), così come proposto all'Assemblea consta di otto paragrafi più un'appendice, che a partire dalla parrocchia, come riferimento della vita cristiana, sottolineano la peculiarità dei ministeri battesimali come leva di cambiamento per la parrocchia del futuro.

Daniele Rocchi